

	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i> ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “GREGORIO RONCA” Sede centrale Solofra - Via Melito 8/A Sezione staccata Montoro – via Cappella Cerrato</p>	
	<p>I.T.E. - Amministrazione Finanza e Marketing (indirizzo generale) – articolazioni: Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing – ITAF Corso di Istruzione per Adulti (Serale) L.T.T. - Chimica, materiali e biotecnologie – articolazione: Chimica e materiali opzione: Tecnologie del Cuoio I.P.S.E.O.A. - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica</p> <p>Tel. centralino: 0825/1643844 - Fax: 0825/1643842 – Cod. Fisc. 92003650642 - Tel. sede di Montoro: 0825503583 (IPSEO.A) – 0825502104 (ITE) E-mail: avis01100r@istruzione.it pec: avis01100r@pec.istruzione.it</p>	
<p>ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE – “G. RONCA”-SOLOFRA Prot. 0005748 del 15/09/2017 05-05 (Uscita)</p>		

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE A.S.2017/2018

*Una SCUOLA che “include” è una scuola che “pensa”
e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti.*

Finalità'

La finalità generale del sistema educativo è promuovere l'apprendimento e assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, secondo le possibilità di ciascuno. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso percorsi di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

L'ISIS “G.Ronca”, sede CTS, è fortemente impegnata nella promozione della cultura dell'inclusione e nella rimozione degli ostacoli alla piena integrazione, che consegue all'interno della propria struttura e attraverso iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino, comuni, enti territoriali, associazioni, ASL.

Il CTS è composto da docenti con specifiche competenze, come indicato dalla CM 8/2013, “al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata”.

Ha il compito di attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio; realizzare una rete territoriale permanente che consenta di documentare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e acquistare risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni attraverso le Nuove Tecnologie; promuovere sul territorio iniziative di formazione per l'uso corretto delle tecnologie rivolte gli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni.

Struttura del P.A.I.T

Il **P.A.I.T.** è lo strumento che consente di leggere il grado di inclusività delle scuole della nostra provincia delle scuole e riflettere sugli obiettivi possibili di miglioramento. Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare e nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano intende raccogliere, in un quadro organico e definitivo, le informazioni contenute nei singoli PAI che ciascuno scuola ha compilato. Esso non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla

centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesti educanti dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Piano Annuale per l’Inclusione Territoriale (su 52 scuole)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	759
➤ minorati vista	14
➤ minorati udito	17
➤ Psicofisici	622
➤ AUTISMO	106
2. disturbi evolutivi specifici	478
➤ DSA	375
➤ ADHD/DOP	17
➤ Borderline cognitivo	17
➤ Altro	32
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	623
➤ Socio-economico	241
➤ Linguistico-culturale	171
➤ Disagio comportamentale/relazionale	127
➤ Altro	76
Totali (1+2+3)	1860
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	759
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	470
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	260

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	N/52
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	50
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	50
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	19
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	14
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	13
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	9
Funzioni strumentali / coordinamento		48
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		52
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		36
Docenti tutor/mentor		46
L’Istituto Scolastico	Predisporre un PAI d’Istituto	52

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	N/52
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	52
	Rapporti con famiglie	52
	Tutoraggio alunni	42
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	47
	Altro:	1
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	48
	Rapporti con famiglie	49
	Tutoraggio alunni	42
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	46
	Altro:	2
Altri docenti	Partecipazione a GLI	44
	Rapporti con famiglie	48
	Tutoraggio alunni	37
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	43
	Altro:	53

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	50
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	23
	Altro:	2
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	32
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	35
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	36
	Altro:	2
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	30
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	35
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	41
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	37
	Progetti territoriali integrati	29
	Progetti integrati a livello di singola scuola	23
	Rapporti con CTS / CTI	30
	Altro:	1
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	16
	Progetti integrati a livello di singola scuola	25
	Progetti a livello di reti di scuole	16
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	41
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	39
	Didattica interculturale / italiano L2	31
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	35
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	34
	Altro:	2

Tabella riassuntiva**	n. scuole che hanno scelto l'opzione 0	n. scuole che hanno scelto l'opzione 1	n. scuole che hanno scelto l'opzione 2	n. scuole che hanno scelto l'opzione 3	n. scuole che hanno scelto l'opzione 4	Tot. Scuole esaminate
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	5	5	9	30	3	52
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	4	7	10	26	5	52
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	4	5	8	21	14	52
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	3	5	9	21	14	52
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	5	11	20	14	2	52
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	5	9	20	10	7	52
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	4	6	11	22	8	52
Valorizzazione delle risorse esistenti	5	6	10	23	8	52
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	5	9	19	17	2	52
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	4	9	12	21	7	52
Altro:						
TOT.	49	76	128	205	70	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
** 52 scuole di ogni ordine grado della provincia di Avellino						

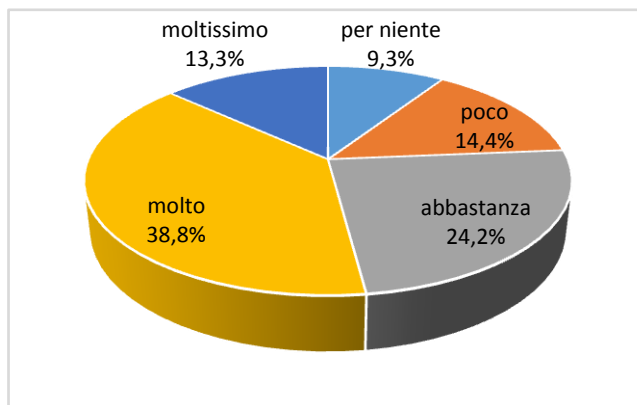
Sintesi punti di forza e di criticità rilevati

Dall'analisi dei dati emerge il seguente quadro: il numero di alunni con disabilità certificate è in aumento, in particolare il numero di casi di alunni con diagnosi di sindrome dello spettro autistico; stabile, invece, il numero di alunni con diagnosi di DSA, in calo quello di alunni ADHD e con Bordeline cognitivo. Iniziano ad essere significativi i casi di disagio socio-economico e culturale, pari a 241 alunni contro i 150 dello scorso anno, che incidono sul rendimento scolastico.

La quasi totalità delle scuole ha attivato percorsi individualizzati e di piccolo gruppo con attività laboratoriali integrate anche se organizzate da docenti di sostegno; tutte le scuole hanno un referente BES, disabilità, DSA, docenti tutor/mentor e funzioni strumentali dedicate. Significativo è il dato relativo al coinvolgimento dei docenti curricolari nei GLI, in cui sono predisposti progetti a prevalente tematica

inclusiva; almeno un docente curricolare per scuola ha una specifica formazione strategie e metodologie educative-didattiche/gestione della classe e in tematiche inclusive, didattica speciale, psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva e/o su specifiche disabilità.

Come si evince dal grafico, i dati riferiti ai valori 0/1 (alta criticità) interessano solo l'23% circa delle scuole, mentre il 24,2% si attesta su un livello medio (abbastanza); significativo è il dato valori 3 e 4 (molto/moltissimo), pari al 52,1%.



Nel processo formativo dell'alunno-persona con disabilità, la scuola decide che la definizione di una positiva alleanza con la famiglia è un obiettivo rilevante (2 scuole/3 registrano dati di pieno coinvolgimento delle famiglie nel dialogo educativo); è condivisa la consapevolezza che occorre fare interagire fra loro i vari enti e servizi, affinché i problemi possano essere affrontati nella loro globalità e non per segmenti di aspetti particolari per cui In questo quadro diventa essenziale diffondere e consolidare modalità di lavoro che prevedano l'incontro, la conoscenza e la collaborazione di più esperienze, competenze specifiche e professionalità (2 scuole/3); poco significativo il rapporto con il volontariato e/o il privato sociale. **Rilevante è il dato relativo ai rapporti con il CTS/CTI da cui si evince che 2 scuole su 3 hanno rapporti con i Centri territoriali di supporto.** In particolare il CTS dell'ISISS "G.Ronca" di Solofra nell'a.s. 2016/17 ha favorito una capillare azione formativa dei docenti di sostegno e curricolari per le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino sui temi dell'inclusione (BES, DSA, Autismo, Bullismo, disagio sociale e dinamiche relazioni, tecnologie e ausili a supporto dell'inclusione...).

Attività del CTS

Il CTS di Solofra promuove la diffusione di una cultura dell'educazione inclusiva e di strumenti efficaci per la sua realizzazione.

Esso si propone di sostenere azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il grado di inclusività delle scuole della rete.

Tra le azioni previste si collocano:

- il coordinamento a livello territoriale delle azioni intraprese dagli Istituti della rete locale in termini qualitativi e quantitativi per migliorarne il livello di inclusività;
- azioni di raccordo tra CTS e i CTI della provincia;
- azioni per accrescere la consapevolezza e sensibilizzare la comunità di educatori e di utenti (studenti e famiglie) degli istituti della Rete sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi;
- azioni per favorire una riflessione sulle modalità organizzative e metodologico-didattiche con l'obiettivo di formare e sviluppare competenze di automonitoraggio sull'efficacia dell'azione didattica in termini inclusivi;
- azioni di sostegno pedagogico ai docenti in relazione alle differenti tipologie di bisogni educativi speciali degli studenti e alle conseguente scelta delle metodologie didattiche più efficaci;
- azioni per implementare strategie educative e metodologico-didattiche in modo da ridurre e superare le difficoltà legate allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (ad es. studenti con cittadinanza non italiana, borderline ecc.), i disturbi specifici dell'apprendimento e la disabilità;
- azioni per sostenere gli istituti della rete attraverso percorsi di formazione e attività di ricerca-azione per l'applicazione di strategie e modelli didattici innovativi che siano funzionali ai diversi bisogni rilevati negli istituti;
- azioni per rendere sistemiche le collaborazioni con gli enti locali del territorio, l'Ufficio del Piano di Zona, le ASL, le Università per l'attuazione e la verifica degli accordi di programma e altre iniziative

inerenti l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali; azioni per coinvolgere altri gruppi istituzionali che lavorano nel sociale (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.);

- azioni per promuovere e organizzare iniziative di formazione permanente per il personale (docenti e ATA) e l'utenza (genitori);
- azioni per prevenire e contrastare l'insuccesso, l'abbandono scolastico e formativo e i fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

La sede del CTS è fissata presso l'ISISS "G.Ronca" di Solofra.

La Scuola nel tempo ha costruito Reti di supporto all'inclusione per la formazione e lo scambio di esperienze: - Rete CTS/CTI Rete Provinciale delle Scuole come supporto di informazione, scambio, formazione, documentazione, gestione dei sussidi, delle attrezzature, del personale, delle strutture, funzionali all'inclusione degli alunni con BES nella scuola e nel territorio. Le scuole appartenenti alla rete possono contare su diverse risorse interne (docenti formati su disabilità, DSA, BES, Sportello ascolto/counselling, metodologie didattiche inclusive, uso di strumenti informatici).

Strumenti di documentazione presenti nelle scuole

La scuola redige, in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato, i documenti richiesti dalla normativa, opportunamente adattati in base alle esigenze e al percorso compiuto dalla scuola: PEI, PDP per DSA e PDP per allievi in situazione di svantaggio linguistico e/o socioculturale, prove di verifica, verbali Gruppi H, relazioni intermedie e finali; documenta i percorsi didattici inclusivi compiuti in aula e in ambito laboratoriale; valuta e riprogetta in base agli esiti.

Attività da realizzare nell'a.s. 2017/18

IL CTS, come "nucleo aperto" che offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti e di ciascuno alla vita scolastica, si impegna a realizzare:

- a) adesione bandi Miur** per acquisire risorse finanziarie finalizzate alla formazione, acquisto strumenti e materiali, ecc..
- b) Costituzione equipe CTS (operatori CTS, referenti DSA, BES, ecc.)**
- c) Counselling** (Sportello di ascolto itinerante):

- Consultazione Psicologica individuale/ Spazio di ascolto di gruppo

- Informazione e sensibilizzazione su aspetti specifici inerenti i BES

d) Attività di intervento didattico-educativo:

-Formulazione di ipotesi di intervento pedagogico;

-Interfaccia con i docenti per elaborare strategie di intervento atte a rimuovere ostacoli, affrontare comportamenti problema, individuare modalità di valutazione equipollenti;

-Laboratori, progetti inclusivi.

- e) Formazione** (docenti, studenti più grandi al tutoraggio...)
- f) Studio e documentazione sui modelli e sulle pratiche di inclusione, condivisione in rete**
- g) Supporto specializzato** (per i DSA, disabilità, BES)
- h) Organizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli docenti di sostegno e/o curricolari**
- i) Sostenere la crescita professionale degli insegnanti** e di tutti gli operatori della scuola è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni, attraverso innovazione, ricerca e riflessione.

Piano annuale delle attività del CTS ISS “G.Ronca” Solofra AV

INCONTRI	ORE	ODG	DESTINATARI
13 ottobre 2017	11.30	1. Organigramma CTS 2. Accordo di rete CTS/CT: formalizzazione Progetto Sportello itinerante-	DIRIGENTI SCOLASTICI REFERENTI CTI REFERENTI INCLUSIONE SCUOLE REFERENTI BULLISMO
19 ottobre 2017	15.00	3. Progettazione raccordo attività del CTS e dei CTI a.s. 2017/18: Bandi MIUR/formazione 4. Supporto alla progettazione didattica – buone prassi e risorse disponibili 5. Varie ed eventuali	Operatori CTS Referente CTS Referente DSA/BES Referente Bullismo Operatori sportello autismo
8 febbraio 2018	15.00	1. Monitoraggio attività Sportelli CTS/Autismo e monitoraggio attività interne 2. Proposte migliorative 3. Varie ed eventuali	Operatori CTS Referente CTS Referente DSA/BES Referente Bullismo Operatori sportello autismo Referente Gruppo H
16 febbraio 2018	11.30	1. Lettura e approvazione del verbale della seduta del 13 ottobre 2017 2. Monitoraggio in itinere delle azioni messe in campo: Sportello itinerante/Formazione 3. Coordinamento GLI/GLH 4. Varie ed eventuali	DIRIGENTI SCOLASTICI REFERENTI CTI REFERENTI INCLUSIONE SCUOLE REFERENTI BULLISMO
22 maggio 2018	15.00	1. Monitoraggio attività Sportelli CTS/Autismo e monitoraggio attività interne 2. Proposte migliorative per il prossimo anno scolastico 3. Varie ed eventuali	Operatori CTS Referente CTS Referente DSA/BES Referente Bullismo Operatori sportello autismo Referente Gruppo H
28 maggio 2018	11.30	1. Lettura e approvazione del verbale della seduta del 2 marzo 2018 2. PAI scuola 3. Rilevazione bisogni futuri 4. Varie ed eventuali	DIRIGENTI SCOLASTICI REFERENTI CTI REFERENTI INCLUSIONE SCUOLE REFERENTI BULLISMO

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Ranieri**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-
Codice dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse)*